

Grido di allarme dell'associazione canili del Lazio

Canì abbandonati, protesta contro il Comune

Allarme lanciato dal sito dell'associazione canili del Lazio riguardante 45 cani abbandonati e sotto la responsabilità del comune di Ferentino.

«Ha il sapore del blitz quello operato dal Comune di Ferentino per il trasferimento dei suoi 45 cani dal canile "La Fattoria di Tobia" nel territorio del Comune di Palestrina - dove sono attualmente mantenuti - al Centro Cinofilo del Fucino di Colledara, dove 30 posti sono gestiti dalla Comarfarm "Casalini" srl. E infatti pare che la convenzione tra il



Due dei 45 cani trasferiti nei giorni scorsi da Ferentino



Sindaco Piergianni Fioretta eletto nelle file del PD, sia stata firmata il 24 dicembre 2008 e i cani verranno trasferiti già il prossimo 7 gennaio. Il trasferimento in Abruzzo - che risulta essere la sesta regione in Italia interessata alla piaga del randagismo - è assolutamente

contrario alle disposizioni della vigente normativa regionale L. 86/1999 che prevede espressamente che il numero dei cani presenti nelle strutture private sia limitato alle 500 unità, numero che risulta già ospitato dalla struttura e comunque deve essere oggetto di verifica. Poiché la Asl abruzzese - si legge ancora nel sito dell'associazione canili del Lazio - non garantisce le prestazioni sanitarie ai cani ospitati dalla struttura, di fatto i cani di Ferentino deportati in Abruzzo resteranno privi dell'assistenza sanitaria obbligatoria che dovrebbero ricevere in un canile sanitario».